

COMUNICATO DEL CDR

Cari lettori, oggi la Federazione nazionale della stampa ha indetto uno sciopero. Avere un contratto aggiornato non è un privilegio. Essere pagati in modo dignitoso è un diritto, come lavorare senza precarietà, fare informazione libera e indipendente. Dal 2016, l'ultima volta che il nostro contratto è stato rinnovato, è cambiato tutto per la nostra categoria: più lavoro, più piattaforme, meno tutele. Gli stipendi dei giornalisti invece sono rimasti fermi o addirittura diminuiti e il loro contratto non aggiornato. Senza diritti e senza dignità, il giornalismo si indebolisce. E quando si indebolisce il giornalismo, si indebolisce anche la democrazia.

Questo sciopero non difende privilegi. Difende un principio semplice: il nostro lavoro vale. In questa situazione la maggior parte della redazione del Giornale, in un momento anche politicamente complesso per l'area di riferimento dei nostri lettori, ha scelto sofferatamente dopo aver partecipato al precedente sciopero, di venire in redazione, scegliendo però lo sciopero delle firme. Questo per correttezza verso il nostro lettore e la qualità della sua informazione, la non politicità delle nostre rivendicazioni che con la politica non devono essere mischiate. Questo fatta salva la legittima scelta di chi tra noi ha optato, altrettanto sofferatamente, per lo sciopero integrale, con la piena comprensione e solidarietà della redazione. I giornalisti del Giornale nel loro insieme, però, ribadiscono, con forza, che la fedeltà al lettore e alla missione di informarlo non è sostenibile da giornalisti il cui lavoro non venga riconosciuto. Anche economicamente e con i dovuti investimenti, che passano da un rinnovo equo e celere del contratto nazionale.

**Il Cdr e l'assemblea di redazione
del «Giornale»**

Avviso ai lettori

■ Il Corriere oggi è in edizione ridotta per l'adesione di parte della redazione allo sciopero dei giornalisti indetto dalla Fnsi per il rinnovo, atteso da 10 anni, del contratto stipulato con la Fieg. Per lo stesso motivo l'uscita del sesto numero della collana di inserti Francesco 1226-2026, programmata per oggi, è rinviata a domani.